vogliono far credere: se così non fosse come spieghi la continua affluenza di operai in tutte le bettole della città? Come la loro presenza ai teatri popolari e specialmente al Quirino, al Metastasio dove con arte pornografica continuamente offendesi la pubblica morale? E la moglie e la figlia dell'operaio anch'esse dannosi al bel tempo, anch'esse debbono seguire la corrente, e poi quando il denaro manca, si grida alla miseria, si promuovono comizi, dimostrazioni, e succedono le scene del 1. Maggio.

— A proposito: col primo si è ripreso il processo contro il Cipriani e correi, interrotto bruscamente nell'ottobre scorso nel modo che tutti sanno: desidererei assistere alle udienze.

— Anche questo tuo desiderio sarà soddisfatto, ma siccome il processo durerà circa due mesi avrai tempo.....

— Bene, risposemi l'amico, la chiacchierata è già troppo lunga, sono le otto ed andiamo a..... cena.

Italus.

Roma, 3 Febbraio '92.

RIBASSO DEL PREZZO DEL GAZ

La società degli esercenti ha pubblicato alle cantonate il seguente manifesto, che di buon grado riportiamo:

Ai Consumatori del Gaz,

La commissione eletta in seno alla società esercenti, per trattare nell'interesse generale colla compagnia inglese di una riduzione sul prezzo del gaz, soddisfatta d'aver con coscienza corrisposto alle aspettative della nomina, si pregia di comunicare a tutti i consumatori del gaz che

Il signor Giorgi direttore dell'officina, dopo non indifferenti pratiche, riferiva alla commissione le seguenti riduzioni che si effettueranno a cominciare dal primo marzo:

a cent. 28	per un consumo annuo infer. a m.c.	800
» 25	» » ecc.te i »	800
» 22	per cucine e forza motrice.	

fiducioso che queste potessero incontrare i nostri desideri.

Di fronte a questo fatto la commissione, mentre rende vive grazie al signor Giorgi per le sue disposizioni conciliative, sente una volta di più il dovere di far appello alla concordia degli esercenti, cercando se è possibile scuotere l'apatia e l'indifferenza di quelli che dubitassero ancora dei veri vantaggi che la società può ritrarre agendo in nome collettivo e nell'interesse di tutti.

E mentre la commissione si compiace della vostra approvazione vi dichiara di far d'ora innanzi grande assegnamento sul concorso di tutti per trattare altre questioni non meno interessanti e vitali che quella del gaz.

Acqui, 4 febbraio 1892.

Il Presidente
Vassallo Guido.

Corrispondenze

Orsara Bormida, 1. Febbraio 1892.

Nell'ampio locale della Società Agricola-Operaia di mutuo soccorso, destinato pure ad uso di Circolo di lettura pei soci, ben di sovente, massime nella stagione invernale, si passano giornate allegre mercè l'accordo che regna sovrano fra i componenti il sodalizio.

La Società, con circa dieci anni di vita, amministrata sempre in modo veramente esemplare, si può dire francamente che ha ormai basi incrollabili disponendo pure d'un cospicuo fondo di cassa.

Molte benemerite persone contribuirono a rendere tale istituzione in condizioni floride, ma mi limito solo accennare l'esimio farmacista, sig. Olivieri Stefano, attuale Sindaco, il quale diede ognora, come dà tuttora, il locale senza costo di spesa.

Nè va dimenticato il solerte segretario della Società, l'egregio e distinto maestro comunale, sig. Cavalleri Giovanni, che dal primo nascere prestò, come in oggi, l'opera sua gratuita a prò della Società.

L'attuale cassiere, sig. Rapetti Gio. Batta ed i diversi presidenti che si alternarono, i signori Ragazzo Pietro e Mariscotti Pietro meritano dessi pure sincere lodi.

Nel locale sociale ebbe luogo la sera del 31 gennaio scorso un concerto musicale coll'intervento di oltre cento soci.

In tale occasione e nell'intermezzo delle suonate non mancarono gli oratori e fra questi vanno segnalati in modo speciale il signor Olivieri Stefano ed il procuratore Guala Michele i quali, inspirati da sentimenti di mutuo soccorso, con acconce parole, ricordarono uno fra i benefattori della Società, l'Ill.mo signor Jona Ottolenghi.

Verso la mezzanotte fu dato termine alla bella e geniale riunione colla soddisfazione generale e colla speranza di passare ancora molte di simili serate.

UN SOCIO.

On. Sig. Direttore

Accade a Castelnuovo Bormida un fatto meritevole d'essere citato ad esempio per tutti quei Sindaci e Amministratori Comunali che hanno la debolezza di credere doveroso il corretto procedere.

E cioè: dietro opposizione fatta da molti contribuenti al bilancio del corrente esercizio, la Giunta Provinciale sospese l'approvazione al bilancio stesso, e quì lo rimandò acciocchè di nuovo si deliberasse. — Al bilancio andavano uniti i ricorsi con le firme dei ricorrenti, e di queste in pubblica seduta si volle lettura quasi a designare ad universale dileggio ed abbominio gli infelici che non hanno la fortuna di condividere le sapienti vedute del consiglio.

Non solo questo, ma si estrassero copie dei nomi dei ricorrenti e le si fanno circolare per esporne i legittimi titolari a più o meno civili commenti e lazzi.

Ciò per verità importa un fico secco allo scrivente che sa in qual conto tenere copiatori e commentatori, ma riesce increscioso a molta gente tranquilla che pur non essendo disposta a subire cervellotici bilanci, non ama essere tanto pulitamente tirata in ballo solo perchè ha esercitato un suo diritto.

Ed è il caso di chiedere al ff. di Sindaco sig. Sacco Cav. Capitano Luigi, se la trovata è sua, o — più verosimilmente — di qualche suo zelante amico politico-letterario, onde non defraudare l'autore della meritata laude e ancora una volta convenire che da una pianta d'ortiche non possono fruttare fragole.

Castelnuovo B., 5 febbraio 1892.

G. CARANTI.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino delli 6 Febbraio

47 — 73 — 26 — 25 — 12

LA SETTIMANA

Alla Concordia — Le veglie danzanti in questo simpatico ambiente, mercè la saggia presidenza del signor Pietro Pastorino, si seguono con un crescendo veramente Rossiniano; e quella di sabato scorso ebbe pure un esito più che soddisfacente, sia pel buon numero di gentili e avvenenti signorine, sia per la spigliatezza ed il buon umore che vi regnarono sovrani.

Ad infondere il *diapason* dell'allegria contribuì in gran parte il nuovo sestetto formatosi in seno alla Società Filarmonica, i cui componenti sigg. Pronzato Gio. (flauto), Maini Alberto (clarino), Fasola Vittorio (Cornetta), Pistarino Francesco (contrabasso) e Linero Gio. Batta (pianoforte), diretti con pari bravura dal noto violinista Gio. Ricci, fecero del loro meglio attirandosi l'attenzione dei consoci. Ed in massima, checchè tentino insinuare i soliti pessimisti, di quelli che non si occupano d'altro fuorchè di aggiungere punti sugli *i*, raggiunsero lo scopo, poichè la maggioranza degli uditori ne rimase molto soddisfatta, vuoi pei novelli, briosi e scelti ballabili che elettrizzavano le coppie danzanti, vuoi per il modo lodevole con cui seppero disimpegnarsi nel loro debutto.

Se fuvvi qualche leggera pecca, a null'altro devesi attribuire che a quel timor panico che assale chiunque si esponga per la prima volta al pubblico; ma noi siam certi che il nuovo sestetto qual è composto, se resterà sempre unito e concorde e persevererà nello studio, non potrà che riscuotere in breve volger di tempo il plauso generale; il che farà sì che per l'avvenire non dovrassi più ricorrere altrove per un po' di buona musica.

Da bravi adunque filarmonici e..... niente timor panico....

Società del Casino — Domenica scorsa al Casino, dopo una forbita relazione del revisore dei conti sig. prof. Piana, a voti unanimi venne eletto a presidente della società il decano dei procuratori, il signor causidico Carlo Morelli, persona stimatissima nella città nostra, e degna dell'onorifico mandato confertole.

Annunciamo intanto che nello stesso Casino li 10 e 24 corrente avranno luogo due veglie danzanti che riusciranno senza dubbio animatissime.

Circolo Margherita — E anche qui si balla, e con slancio..... I garzoni salumieri, sotto la direzione del signor Fortina, hanno trovato il modo di passare allegramente il carnovale.

E fanno bene: le serate si succedono alle serate, le veglie alle veglie. Fortunati loro, che son sempre in gambe!

Suicidio — Trattasi d'un povero mentecatto uscito da qualche mese dal manicomio e che di tanto in tanto continuava a dar segni non dubbi di pazzia.

Il disgraziato, certo Ivaldi Carlo di Enrico d'anni 19 vulgo *Bareti* parrucchiere nella nostra città, deludendo ogni vigilanza, riuscì giovedì a gettarsi sotto il treno che giunge da Savona alle 2,30 pom. L'infelice, ridotto ad uno stato orribile, venne raccolto nelle adiacenze di Acqui sul passaggio a livello a circa trecento metri dal casotto N. 44.

Liste elettorali amministrative — Trovasi pubblicato l'elenco degli elettori amministrativi, e gli interessati potranno prenderne visione all'albo pretorio, per quei reclami che fossero del caso.

Liste elettorali commerciali — Sino al 15 febbraio coloro che intendessero fare osservazioni al riguardo, potranno rivolgersi alla sede municipale. Chi ha motivi e tempo, adunque non aspetti tempo.

Teatro Dagna — Alli 20 andante le porte di questo Massimo, riservato a quanto pare alla sola *Follia*, si spalancheranno per rifugiarvi una infinità di *domino*, *pierrots*, ecc. e coppie danzanti con e senza maschere. Un gran ballo per tale sera verrà organizzzato a beneficio dell'asilo infantile. Prezzo d'ingresso lire quattro.

Principio di incendio — Nelle ore vespertine di domenica scorsa sviluppavasi un piccolo incendio in una cantina del palazzo Cav. Levi, via Garibaldi 7. Il fuoco erasi propagato non si sa come in alcune balle di capecchio dall'affittavolo tappezziere ivi riposte.

Grazie però al pronto accorrere dei vigili nonchè di alcuni bravi artiglieri, sempre primi dove havvi qualche pericolo, il fuoco potè in breve essere domato.

Mombaruzzo — *Disgrazia ad un dottore* — Il dottore Scalito dimorante in questo Comune, chiamato d'urgenza a far visita ad un ammalato a Quaranti vi si recava immediatamente.

Giunto alla casa indicatagli, invece di salire la scala, metteva un piede sul primo gradino di un'altra attigua a quella che dava in cantina e scivolava fino al fondo riportando la rottura di una costola ed una gamba.

Il fatto venne appreso con vivo dispiacere essendo il bravo dottore Scalito da tutti amato e stimato, per le sue buone qualità, esercitando la sua professione non solo coll'ingegno ma anche col cuore.

Buoni del tesoro — A cominciare dal giorno 25 gennaio l'interesse dei buoni del tesoro, che il Governo è autorizzato di alienare, è stato fissato come appresso: 2 0[0] pei buoni con iscadenza di sei mesi; 3 0[0] pei buoni con iscadenza da 7 a 9 mesi; 4 0[0] pei buoni con iscadenza da 10 a 12 mesi.

Processo di truffa — Stratta Francesco di Vesime era imputato a termine dell'art. 413 C. P. come conduttore di uve, di saper far crescere e diminuire ai pesi pubblici a suo beneplacito la tara. — La cosa era strana; tanto che vera avrebbe portata una radicale trasformazione in tutti i pesi di Italia. — E con validi e brillanti argomenti, non privi di una certa causticità suggerita dalla stranezza della causa, l'avv. Traversa seppe dimostrar l'insussistenza di tale reato, facendo assolvere il suo cliente.

Pare scongiurato per ora il pericolo di dover riformare i pesi!

Un bacio fatale — Mercoledì mattina nel Caffè Ristorante nella prossimità della Galleria di Prasco pose fine ai suoi giorni una tal Molino d'anni 17 circa, trangugiando una mistura di acido solforico e zolfanelli.

Molte versioni corrono sul luttuoso avvenimento che trasse al disperato proposito l'avvenente fanciulla.

Vuolsi che in una festa famigliare di giorni sono, ove è ancora in voga il tradizionale ballo del *basin*, la ragazza abbia stretto un po' troppo il suo ballerino, del che redarguita bruscamente dal suo promesso sposo con minaccie di abbandono, la compianta, temendo che la cosa si avverasse sul serio, per disperazione siasi data al triste passo.

Tassa sulle vetture e domestici — Stando ad un avviso dell'albo pretorio, i signori possessori di vetture e quelli che tengono domestici